

IL TRIUMF

Chiaroscuro e Amministrazione: Via Prefettura N. 41

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno . . . 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Da ricevere separatamente: 3.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, conosciuti, teorologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 50 la quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso da contrattare.

Si vende all'Edicola, alla Carboniera, Barducco, e presso i principali tabaccai. Si riceve ogni giorno sabato mattina 10.

DUMANI, 1° MAGGIO non si pubblica il giornale

DALLA CAPITALE La giornata di Edoardo VII

La grande rivista ai Prati di Castello

Alle 6 delle varie caserme ove sono quarterate, le truppe del presidio e quelle venute in Roma per partecipare alla grande rivista, hanno cominciato ad uscire e si sono avviate verso piazza d'Armi ai Prati di Castello, ove, alle 9, saranno passate in rivista dalle LL. MM. il Re Edoardo VII ed il Re Vittorio Emanuele III.

La marcia è splendida. Le musiche dei reggimenti hanno rievocato la città che si è animata presto. Molte anime giunte ai Prati di Castello per assistere al passaggio dei Reati e alla rivista.

La piazza d'Armi è tenuta sgombra da numerose pattuglie di carabinieri a cavallo e a piedi. La gente si ferma sugli argini che circondano la piazza dalla parte dei viali della Milizia e di porta Angelica.

Alle 7 le truppe cominciano ad arrivare sulla piazza d'Armi. Alle 9 tutte si trovano a posto in tre grandi file alla fronte verso il viale della Milizia.

Tutte le truppe, circa 25 mila uomini, sono sotto il comando del tenente generale Beozzi cav. Giuseppe, comandante il IX Corpo d'armata.

Alle 9,20 il Re e i Principi portano in carrozza scortata dai corazzieri dal Quirinale a per Via Sistina, il Pincio, Piazza del Popolo e Prati di Castello si recano nel cortile della caserma dei RR. Carabinieri, dove montano a cavallo. Di qui si recano in Piazza d'Armi salutati ai loro apparire dalla Marcia Reale e dagli applausi della folla, che si accalava intorno alla Piazza d'Armi.

La stessa dimostrazione accoglie la carrozza scortata dai Corazzieri nella quale si trovano il Re Edoardo VII e la Regina Elena.

Le truppe presentano le armi e le musiche intonano l'Inno reale inglese. Il Re Vittorio Emanuele a cavallo ed il Re Edoardo colla Regina Elena in carrozza, seguiti dai Principi Reali, dal Ministro della Guerra e da un brillante e numerosissimo Stato Maggiore percorrono la fronte delle tre file delle truppe.

Terminata la Rivista le LL. MM. tornano presso il Viale della Milizia, mentre le truppe si ammassano verso il Tevere per il delle.

Le truppe sfilano in quest'ordine: Allievi, Carabinieri, Collegio militare, 1. granatieri, 2. granatieri, 93, 94, 21, 22, 57, 58, fanteria, alpini, artiglieria da fortezza, genio, guardie di finanza, questi tutti al passo. Poi al passo di corsa fra gli applausi della folla sfilano i bersaglieri seguiti dal parco arcaistico e infine alla Partiglieria al trotto e alla cavalleria.

Terminato lo sfilamento le truppe si ammassano in un quadrilatero il cui lato verso il viale della Milizia è formato dalle vetture di Corte e dagli invitati. Le truppe presentano nuovamente le armi e le musiche intonano la Marcia Reale e l'Inno Inglese.

Le LL. MM. dopo essersi soffermate per osservare lo splendido quadro offerto da tutte le truppe partono scortate dai corazzieri.

Il ritorno, al pari dell'andata, si effettua attraverso il Pincio, fra le acclamazioni della folla.

Quando le LL. MM. giungono al Quirinale sono le 11,15.

Re Edoardo visita il papa

Roma, 29. — Dopo la colazione di famiglia al Quirinale, Re Edoardo, uscì alle ore 15,30 dal Quirinale con vettura di corte chiusa, coi vetri calati, con livree azzurre, scortato da 6 agenti ciclisti. Egli si recò all'Ambasciata inglese.

Uscì alle ore 16 dall'Ambasciata inglese in coupé chiuso della legazione e livree nere, seguito da altro coupé uguale, sempre scortato dai ciclisti. — Così egli si recò in Vaticano. Insieme a lui era Harding.

Lungo il percorso ed in piazza San Pietro vi era immensa folla.

Le vetture reali entravano dal portone della Zecca. — Il picchetto degli svizzeri presentò le armi.

Dopo il noto cerimoniale, nella sala del trionfo avvenne l'incontro fra Leone XIII ed Edoardo VII.

destra tesa e colla testa leggermente inclinata si fece innanzi, mentre il pontefice appoggiato al bastone o facendo un passo in avanti colleso come con sforzo la curva persona ed alzò il viso atteggiato da un lieto sorriso verso Edoardo.

Il colloquio fra Leone ed Edoardo durò 25 minuti precisi: il colloquio si svolse in lingua francese.

Avvisarasi che Leone XIII abbia chiesto a Re Edoardo notizie della salute sua e dei suoi, ringraziandolo della visita fatta e ringraziandolo della visita.

Re Edoardo interessandosi della salute di Leone XIII gli fece vivissimi auguri; pare che non si sia fatto il minimo accenno, né la più lontana allusione alla politica.

Dicesi che Leone abbia parlato dei cattolici del Regno unito ricordando il Duca di Norfolk e l'aristocrazia inglese cattolica venuta testé a Roma.

Il Papa ha poi ricordato con simpatiche parole come nel 1848 egli ebbe occasione di conoscere la Regina Vittoria a Londra.

Il Re chiese al Papa un ritratto colla sua firma autografa e Leone XIII subito glielo diede.

Dopo il colloquio segreto, il maestro di camera introdusse nel gabinetto i personaggi del seguito di re Edoardo, cioè Harding, Clarke Lamberton, che Edoardo presentò al Papa.

Il Papa li ricevette stando sul trono.

Il ritorno alla Boggia

Dopo il ricevimento, il Papa accompagnò re Edoardo fino alla porta dell'anticamera segreta dove lo re si accomiatò, e col medesimo cortoniale fu accompagnato dagli stessi personaggi che lo avevano introdotto.

Quando la carrozza reale ripartì erano le 17. Entrò alla Reggia alle 17,20.

Il pranzo all'Ambasciata inglese

Roma 29. — Stasera gli edifici pubblici sono illuminati in onore di re Edoardo.

L'Ambasciata inglese è illuminata a lampioncini. Sopra la porta principale vi è una grande corona imperiale formata di lampioncini rossi e sormontata dalle lettere E R.

Re Edoardo in carrozza chiusa di Corte, preceduto da una scorta di corazzieri uscì alle 8,30 dal Quirinale e si recò all'Ambasciata inglese.

Lungo il percorso molta folla si era assiepatata dietro i cordoni della truppa.

All'Ambasciata vi fu un pranzo di ventiquattro coperti in onore del Re. Segui un brillante ricevimento di 630 invitati.

IL PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 29 aprile. — Pres. Biancheri. Commemorazione di Piovene.

Il Presidente commemorò brevemente Felice Piovene.

Ricorda le virtù dell'Estato, rammentandone la figura buona e veneranda. Bonin a nome della Provincia di Vicenza si associa alle nobili parole del Presidente.

Ronchetti pura si associa a nome del Governo.

I furti delle ferrovie. Niccolini rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Mai, dice che non intende diffondere nessuno, ma sente il dovere di dichiarare che a proposito dei furti sulle ferrovie si esagera grandemente.

Assicura però che Governo e società continueranno a provvedere onde gli inconvenienti lamentati non si verifichino più in avvenire.

Ronchetti aggiunge che il Ministero non ha trascurato mezzo alcuno per garantire le merci, i viaggiatori e il loro bagaglio.

Mei è soddisfatto, ma non completamente; ricorda che precedenti assicurazioni del Governo non hanno impedito un aumento straordinario sia nelle manomissioni come nei furti.

La mozione Barnabei sul patrimonio artistico.

Nasi Dice che non seguirà l'on. Barnabei, che si è scostato dal tema. Enumera i vantaggi che si attendono dalla legge 12 giugno 1902.

E promette di chiedere, al Parlamento, i mezzi per potere esercitare il diritto di prelazione sulle opere d'arte di proprietà privata che fossero messe in vendita.

Into assai chiaro. Conclude dichiarando che non ha difficoltà ad accettare la mozione.

È la mozione — accettata dall'on. Ministro — viene approvata.

Il bilancio d'assestamento. Parlano Ferraris Maggiorino, Di Broglio (in ritiro del tesoro), e Rubinati, il quale fu un lungo discorso applaudito dalla Camera.

Per i trattati di commercio. Presidente dà lettura della seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a manifestare in quali condizioni o disposizioni si appressi, dopo rinnovata la triplice alleanza, ai negoziati commerciali colle potenze centrali »

Borsari, Mirabelli, Taroni, Chiesi, Socci, Comandini, Rispoli, Gattorno, Pantano, Carlo Del Balzo.

Domani seduta alle 11.

La successione di Bovio. Roma 29. — I deputati repubblicani hanno deliberato di soprassedere fino al Congresso nazionale repubblicano che si terrà a Roma nel settembre, alla nomina del loro presidente in sostituzione dell'on. Bovio.

Se saranno rossi... Roma 29. — Il progetto di legge per l'abolizione del domicilio coatto è d'imminente presentazione alla Camera.

Per la cedibilità del quinto. Roma 29. — La ragioneria generale dello Stato sta studiando le modificazioni da apportarsi alla legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio per gli impiegati dello Stato.

Tali studi riguardano la proroga di un anno della legge stessa, ed alcune modalità che nella pratica hanno dato luogo ad inconvenienti.

Qualsiasi notizia relativa all'affidato tale servizio a qualche istituto è assolutamente prematura.

Re Vittorio a Firenze e a Venezia. Roma 29. — Nella prima metà del mese di maggio, cioè dopo la visita dell'Imperatore di Germania, Re Vittorio si reccherà a Firenze per lo scoprimento della Porte di Santa Maria del Fiore, e quindi a Venezia a visitarvi la Quinta Esposizione internazionale d'arte.

Non è certo se il Re sarà accompagnato da S. M. la Regina Elena.

Per la coltivazione delle risaie. Una proposta di legge umanitaria. Roma, 29. — Si sono adunati a Montecitorio i deputati Cabrin, Celli, Rondani, Varazzani Cicotti, Bisolati e Rampoldi per deliberare sul da farsi a ciò che la difesa dei lavoratori e delle lavoratrici dei matricoli offetti della risaia, la cui campagna comincia intorno alla metà di maggio, abbia un serio principio di esecuzione.

Presso atto della nota di circolare governativa che si occupa dell'argomento fu stabilito di presentare alla Camera la seguente mozione:

« La Camera, in vista dell'imminente campagna risicola, invita il Governo a prendere immediati provvedimenti per la limitazione delle ore di lavoro, e per la fissazione dei limiti d'età, per la somministrazione del chinino gratuito e per la organizzazione delle relative leggi dello Stato »

Per la discussione di questa mozione sarà chiesta l'urgenza.

La mozione sarà sottoscritta dai deputati Cabrin, Bisolati, Celli, Rampoldi, Pantano, Comandini, Sanaroli, Varazzani, Socci, Caralli, Pescetti, Ferri, Chiesi, Morgari, Todeschini, Carlo Del Balzo, Gattorno, Taroni ed altri.

Dopo le ultime vittorie repubblicane in Spagna. Telegrafano da Madrid che la minoranza repubblicana sarà ora composta di 34 deputati repubblicani, mentre delle elezioni ora di 17.

Di questi deputati repubblicani, 6 sono riusciti a Madrid, 5 a Barcellona, 3 a Valencia, 1 a Saragozza, 1 a Cadice, ecc.

Questa vittoria dei repubblicani produsse una grande impressione. Era insospettata, il Governo davanti ad una simile sconfitta rimane scosso. Maurà, ministro dell'interno, il sindaco e il governatore di Madrid presentarono le dimissioni a Sivola che non le accettò.

I repubblicani festeggiano la loro vittoria con fucilate e dimostrazioni e preparano una grande imponente manifestazione per il prossimo arrivo di Simeon, il loro capo.

Italia ed Austria

Un articolo dello «Zeit»

Lo Zeit scrive che l'Italia, temendo che l'Austria si avanzi verso Salonico togliendole l'Albania, in malgrado la Triplice, una politica autonoma appoggiandosi all'Inghilterra per i suoi interessi nel Mediterraneo. La Triplice è indotta impopolare in Italia, anche per le classi colte; l'irredentismo continua a prosperare. L'Austria non sapeva guadagnarsi le simpatie degli italiani.

Il giubilo che saluta in Roma re Edoardo e l'imperatore Guglielmo avrà una punta segreta contro la mancata visita dell'imperatore Francesco Giuseppe, che danneggia la relazioni fra i due paesi.

L'espulsione dei certosini

Telegrafano da Parigi che ieri, per l'espulsione dei monaci della Grande Certosa, fu mostriero ricovero alla pubblica forza.

Sui porte vennero sfondate prima che i funzionari potessero giungere nella cappella ove si trovavano i frati.

Secondo i frati resistettero all'ingenuità di uscire, così bisognò farli accompagnare ciascuno da un genitore fino all'Hotel des Dames, ove il giudice li interrogò.

Furono poi rimossi in libertà dietro promessa che partivano subito per Piperolo, senza passare per Grenoble.

UN'ALTRA SPEDIZIONE SCIENTIFICA

Il ministro francese dell'istruzione ha ricevuto lettere datate da gennaio e febbraio nelle quali Chavaher, capo della missione scientifica del Schar e Tchad, dichiara di avere esplorato, col l'appoggio del sultano dei Senussi, le montagne da cui discende l'affluente di destra del Schar, scoprendo fra altro un punto di convergenza probabile dei veri bacini del Schar e Oubasghi e del Nilo.

Chavaher appreso che la missione Crepel fu assassinata a Djangara presso Ghah da Rahab oppure dal suo luogo tenente per derubarla delle armi. Egli spera di giungere al lago Tchad in luglio.

Un progetto di ferrovia alpina sino alla vetta del Monte Bianco

Viene elaborato un progetto di tramvia elettrica, la quale, partendo dalla stazione del Fayet, sulla nuova linea dal Fayet a Chamouax, andrebbe verso la vetta di Monte Bianco.

Per ora non venne stabilito se non quanto concerne la prima sezione del tronco tramviario; la seconda sarà piazzata più tardi.

La prima sezione partirebbe dal Fayet o per Saint-Gervais les-Bains, Motivon, il colle di Voza, la cima di Bulettes, il monte Lachat, le Rognes e la testa Rossa, arriverebbe alla Aguille du Goutan, che per ora sarebbe la ostracità provvisoria, ad un'altezza di 3820 metri.

Un orribile dramma a Marsiglia

Un orribile dramma si è svolto a Marsiglia l'altra mattina sul boulevard Buisson.

Il calzolaio Adolfo Jullit, d'anni 37, viveva con la propria amante Anna Laurier, di 33 anni. Sembrava che il buon accordo regnasse fra i due, ma ieri invece scoppiò tra essi un feroce contesa.

I vicini, accorsi, si trovarono di fronte ad un orrendo spettacolo. La Anna, stesa sul letto con la sola camicia ed un corpetto di lana rossa, versava sangue da una gravissima ferita inferita alla gola. Vicino a lei il calzolaio giaceva orribilmente mutilato. Egli aveva tentato dapprima di segarsi la gola, ma non riuscendovi, si era squarciato il ventre con una ferita, lunga circa trenta centimetri, dalla quale uscivano gli intestini.

I DRAMMI DELLA PAZZIA

A Mottmann l'operaio Reano in un assalto di pazzia tagliò la gola a sua moglie e ne fece a pezzi il cadavere; poi cadde nella Rghioletta di due anni nel bosco, la neccia con una revoltella, indi si fece saltare la cervello.

Calidoscopio

L'onomastico. — Donati, I, S. Filippo. Effemeride storica. — 30 aprile 1160.

Nella selva di Ramosello si raccolsero vari vescovi, principi e nobili per comporre la controversia fra il Patriarca e il conte di Gorizia (Dogni, Concordia, p. 494).

L'opinione del dott. Pangloss sul battivo tempo

La temperatura dall'avvenire. Un avvertimento notevolissimo premessa attualmente su tutti gli avvenimenti notevoli.

L'avvenimento notevolissimo è che noi siamo alla fine d'aprile e fa un freddo da lupi, con accompagnamento di vento, di gelo, di neve.

Si una mettere in enigmistica le conversazioni sul tema della pioggia o del bel tempo. Le persone che fanno i pronostici di spirito in società considerano volentieri questo argomento come degno tutt'al più della chiacchierata delle donnicciolate.

Essi hanno torto. Se la questione del caldo, del freddo, del secco e dell'umido ritorna con una tale persistenza alla superficie di tutte le conversazioni, gli è perchè offre un interesse enorme, particolare, eccezionale. Poiché la questione è temperatura si confonde nella conversazione con la questione « salute », e la questione salute è quella che prevale tanto nella cicalete dei portuali come nelle conferenze dei plenipotenziari.

L'influenza del tempo sulla vita dei popoli. L'annuncio del tempo che fa è l'annuncio d'una crisi o d'un equilibrio meteorico. E' per questo che il Bollettino Meteorologico ha tanta importanza nei giornali.

— Fa freddo? E' la proclamazione dello stato di guerra nel paese.

— Fa caldo? E' la proclamazione dello stato di tregua.

Il redattore speciale annuncia che il termometro dà prova d'uno spirito al disotto di zero. Lo stato fisico, morale, commerciale di tutto un popolo si trasforma immediatamente. Questo popolo si mette a fessare e a coprirsi.

E quando un popolo tosse e si copre, incalcolabili sono le conseguenze di tali atti così semplici in apparenza: i medici, i farmacisti lavorano; i mercanti di carbone, di vestiti, di pellicce, si agitano, spazzano; il legno di liquirizia e la legna da ardere ricaricano; il ghiaccio diminuisce di prezzo.

Il redattore speciale annuncia che il livello morale sale nei termometri? Lo stato fisico morale e commerciale di tutto un popolo cambia da oggi a domani.

I trams del circondario e le cabine dei bagni freddi sono posti d'assalto. Gli sportelli dei teatri sono disertati; i caffè concerto fanno degli effari d'oro.

In questi giorni, mentre le persone fedeli alle buone tradizioni inauguravano le cappelline di paglia nuove dell'anno precedente e fanno tozzare la metà del loro cane, ecco che si mette a nevicare, e gelare, a « ciclone ».

E si è anche parlato della famosa grandine grossa come un uovo di piccione, che si raccoglie annualmente a X... in provincia di Valtellina, immediatamente seguita da quell'altra grossa « come un uovo di gallina » raccolta a Y... in provincia di Maltempoggio.

E poiché, scrive Miguel Zamacois, gli articoli dei meteorologi imperverano tutti come grandine in tutti i giornali, mi venne l'idea d'intervistare il mio amico, il dott. Pangloss.

« Invano cerchereste il nome del dott. Pangloss nell'elenco dei meteorologi ufficiali, che si ha l'abitudine di consultare nei momenti delle grandi crisi atmosferiche. »

« Il dott. Pangloss non è un meteorologo, ma semplicemente uno spirito superficiale che discorre di tutto con la suffisance e l'aplomb comuni a moltissimi bei parlatori. »

La meteorologia filosofica. « Sono adunque andato a trovare il mio amico Pangloss. Egli deve aver pensato che cercassi un prestito di danaro, perchè l'incontro fu glaciale. »

« Quando seppi che cercavo i suoi lumi si agghiacciò subito e diede libero corso alla sua eloquenza. »

« La vostra richiesta m'ontra — cominciò a dire — ma non mi sorprendo punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la meteorologia filosofica. »

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccio che quando vuol piovere si copre col cappuccio; ecco una lava durina che esce di essa con un ombrello in mano. »

« La vostra richiesta m'ontra — cominciò a dire — ma non mi sorprendo punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la meteorologia filosofica. »

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccio che quando vuol piovere si copre col cappuccio; ecco una lava durina che esce di essa con un ombrello in mano. »

« La vostra richiesta m'ontra — cominciò a dire — ma non mi sorprendo punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la meteorologia filosofica. »

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccio che quando vuol piovere si copre col cappuccio; ecco una lava durina che esce di essa con un ombrello in mano. »

« La vostra richiesta m'ontra — cominciò a dire — ma non mi sorprendo punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la meteorologia filosofica. »

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccio che quando vuol piovere si copre col cappuccio; ecco una lava durina che esce di essa con un ombrello in mano. »

« La vostra richiesta m'ontra — cominciò a dire — ma non mi sorprendo punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la meteorologia filosofica. »

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccio che quando vuol piovere si copre col cappuccio; ecco una lava durina che esce di essa con un ombrello in mano. »

una ballerina, la cui veste cambia colore a ciascuna modificazione dell'atmosfera. Ecco in questo boccale una rana che pratica la dilatazione meteorologica su vasta scala. Mantengo un gatto unicamente per osservare i momenti in cui si passa la zampina sopra l'orecchio, il che, come sapete, è segno d'acqua. Ho cura di scegliere come persone di servizio delle vecchie persone affette da reumatismi e perciò particolarmente sensibili ai mutamenti di temperatura.

«Ho anche il telefono in comunicazione coi principali osservatori. Ma tutte queste fonti di informazioni non sono per me che dei «mezzi»: i termini d'un grande problema, alla soluzione del quale consacro tutti i miei sforzi, tutte le mie capacità intellettuali. Il problema è quello della temperatura avvenire.

Le stagioni alla rovescia
«C'è, mio egregio amico, un certo numero d'osservazioni che sono diventate dei luoghi comuni, ai quali si ha torto di non prestare nessuna attenzione.

«Per esempio si dice: «la terra si raffredda, le stagioni sono capovolte...» Evidentemente, secondo l'opinione comune, l'estate si prolunga sempre più nell'inverno, il quale indubbiamente si rifa del pardo a spese dell'estate. Di anno in anno, come risulta dalle osservazioni dei pipistrelli e dei pensionati, questo fenomeno va accentuandosi.

«E' stato facile constatarlo quest'anno, poiché l'inverno fu particolarmente dolce, e che quando i primi accori dovrebbero farci sentire si parla di pattinare ed è neve autentica che si sostituisce alla classica neve dei poveri.

«C'è da aspettarsi la canicola al mese di gennaio e il gelo in luglio. Vi potete immaginare i risultati spaventosi di questa perturbazione?

«Se gli uomini continuano a vestirsi secondo la vecchia tradizione, a scoprirsi in maggio e a coprirsi in ottobre, avverrà una spaventosa mortalità causata nell'estate dalle fuoriuscite di petto e nell'inverno dai colpi di sole e dalle congestioni. E si verificheranno anche delle terribili carestie, perché, se si continua a seminare, a coltivare i legumi e i cereali nell'epoca che corrisponde all'autica della stagione, il ghiaccio e le brine presto avranno saccheggiati i campi e gli orti...

Il problema risolto da Pangloss.
«Quindi sarebbe necessario convocare un Congresso per la revisione del calendario. Col progresso tutto è andato avanti. Diamine! Le stagioni hanno fatto come il resto e bisogna modificare ufficialmente le loro date. Allora non si vedranno più delle persone inalterate tradizionalmente a Pasqua dei ridicoli cappotti di paglia. Non si vedranno più le cittadine scoperte far accoppiare la pelle ai passanti col solo loro aspetto, e le cittadine chiuse fare la loro comparsa nelle giornate soffocanti d'ottobre; non si vedranno più le amministrazioni rivoluzionarie sospendere il riscaldamento degli uffici quando tutti hanno i geloni e far arroventare le stufe quando tutti si mettono in maniche di camicia. E infine non si vedranno più tutti gli alberi fruttiferi, fiduciosi nel calendario, ornarsi imprudentemente di fiori, che poi subito saranno distrutti da una brinata...

«Come tutto ciò è giusto, mio caro e rispettabile signor Pangloss... E come sarà ben accolto il Congresso per la revisione delle stagioni se nella stessa occasione saprà ottenere che la primavera della nostra giovinezza si prolunghi sensibilmente nell'inverno della vita!...»

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 30 — Smarrimento. — Ieri, una persona dell'ordine ecclesiastico, ha perduto, dalla Stazione di Udine a quella di Cividale, il portamonete, contenente oltre cento lire, in biglietti di diverso taglio.

Arrivata qui fece le prime ricerche che riuscirono infruttuose.

Chi l'avesse trovato, dandone avviso al sig. Sindaco di qui, oltre compiere un atto onesto, farebbe una vera carità, e verrebbe convenientemente ricompensato.

La conferenza Pierpaoli. — Rammentiamo che domenica 3 maggio, al Teatro Sociale Ristori, alle ore 2 e mezza pom., il chiarissimo prof. N. Pierpaoli del r. Istituto Tecnico di Udine, afferendo gentilmente all'invito di questa Società operaia, terrà una pubblica conferenza sul *Telegrafo senza fili* servendosi di apparecchi scientifici per gli esperimenti dimostrativi.

Felotto, 20 — La sagra degli asparagi. — Anche quest'anno Felotto Umberto non vuole venir meno agli anni duocorsi.

Domenica 8 maggio per la ricorrenza

della festa di S. Giuseppe a cura di apposito Comitato si daranno straordinarie festività.

Due grandi feste da ballo su ampie piattaforme, stanzosamente addobbate, illuminazione fantastica, archi, fuochi artificiali e palloncini aerei.

La brava Banda del paese (in nuova divisa) suonerà, dopo le funzioni, sulla piazza principale uno scelto programma.

A favorire infine il concorso del pubblico alla festa, oltre ai treni speciali della Tramvia a vapore vi saranno fuori porta Gemona apposite giardinere, carrozze, carrozzelle, omnibus a prezzi mitissimi.

Non occorre dirlo che tutti gli esercenti ed in particolare modo quelli nelle cui orecchie vi si eserciterà la festa da ballo, saranno provveduti di vini eccellenti e di vivande squisite con buona scorta di asparagi.

La stagione propizia invita ad andare tutti a Felotto e divertirsi.

Cose militari

Le grandi manovre

Il giorno 7 maggio arriveranno a Belluno, da Roma, tre ufficiali superiori, nove capitani e 15 ufficiali subalterni appartenenti al corpo di stato maggiore, allo scopo di studiare le località dove avrebbero luogo le grandi manovre fra l'agosto ed il settembre.

Ammissioni nella scuola ed accademie militare per 1903-1904

Per l'anno scolastico 1903-1904, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi;

Noterelle scientifiche

Il germe del vaiuolo scoperto

Il Daily Telegraph riceve da New York, che un professore di patologia di quella città ha scoperto il germe del vaiuolo. La scoperta, sebbene sin di grande importanza dal lato scientifico non pare però che possa apportare grandi mutamenti nel campo terapeutico, essendo ormai quasi universalmente riconosciuta l'efficacia della cura di questa malattia ricorrendo alla vaccinazione.

Su e giù per Udine.

IL 1° MAGGIO

E' domani la Pasqua dei lavoratori. Un sentimento di fratellanza e di solidarietà farà vibrare, da un capo all'altro del mondo, il cuore dei lavoratori in festa: è la festa internazionale del lavoro.

In questa giornata di pace, in cui l'operaio concedendo un po' di riposo alle braccia, vuol ricordarsi di essere uomo, di avere un cuore ed una mente, e di avere dei fratelli, giunga a quanti soffrono e sperano, a quanti anelano alla rivendicazione dei concitati diritti e al trionfo della giustizia sociale il nostro saluto fraterno e il nostro fervido augurio.

Rehi di una discussione sulla Camera del Lavoro

Abbiamo l'altro ieri dato ampio ed obiettivo resoconto della discussione in merito alla Camera di Lavoro svoltasi al Consiglio Provinciale.

Il lettore ne avrà certo tratti i commenti ed avrà giudicato fra gli interessi dei nuovi tempi e dei nuovi bisogni, e gli attaccati quali ostriche allo scoglio del passato.

Il fatto però che l'importantissimo problema del diritto dell'operaio assunto a coscienza di cittadino ad organizzarsi per la tutela di tutti gli altri suoi diritti sia stato portato e si vivamente sostenuto in seno ad un consesso quale è il Consiglio della Provincia, assurge a tale importanza, che crediamo doveroso consacrarvi alcune considerazioni.

Se, soltanto qualche anno fa, al nostro Consiglio Provinciale fosse stato osato portare così nettamente l'aspirazione dei tempi nuovi e l'apologia di una delle istituzioni che più validamente coopereranno al trionfo della giustizia sociale, la cosa sarebbe suonata provocazione e si avrebbe gridato allo scandalo.

L'altro ieri invece poté il Franceschini, cooperato da altri militi della democrazia, intero esporre il suo pensiero, svizzerando l'essenza della Camera del Lavoro, argendosi a paladino dei concitati diritti delle classi lavoratrici ed additando alle classi del privilegio politico ed economico il loro dovere di fronte ai problemi urgenti che oggi agitano la società, a scanso di postumo gravi responsabilità.

E par la prima volta fu al nostro Consiglio Provinciale affermata la lotta di classe, nel senso del riconoscimento del diritto in chi lavora ad una rappresentanza, ad una tutela; per la prima volta fu affermato che se il capitale rappresenta una parte della ricchezza, un'altra parte, e la maggiore, è rappresentata dal lavoro.

E nuno gridò allo scandalo, neppure quando il Franceschini ammonì che il '94 ed il '98 ora passati e che le battentate reggie poste al servizio del capitale non sempre sarebbero state slegate sufficienti a frenare il fatale irrompere di un popolo a cui si avesse continuato a concalcare i diritti.

Le parole dell'egregio amico nostro,

a) al 1. anno di corso della scuola militare;

b) al 1. anno di corso dell'accademia militare;

c) al 3. anno di corso dell'accademia militare. Quest'ultimo concorso è indetto soltanto per aspiranti alla nomina a sottotenente nell'arma del genio.

Le condizioni sono le solite. Al concorso per 3. anno dell'accademia, saranno ammessi i giovani di età non inferiore ai 19 anni e non superiore ai 24 al 1. agosto p. v. che abbiano conseguita la licenza in scienze fisico-matematiche nelle università del Regno o negli istituti a queste equiparati, che superino inoltre apposito esame orale di calcolo infinitesimale.

Tutti gli ammessi al 3. corso avranno diritto, nell'accademia all'intera pensione gratuita.

I concorrenti per l'ammissione al 1. corso dovranno aver compiuto il 12. anno di età e non oltrepassato il 22 al 1. agosto p. v. E' esclusa qualsiasi eccezione ai detti limiti di età.

Il germe del vaiuolo scoperto

Il Daily Telegraph riceve da New York, che un professore di patologia di quella città ha scoperto il germe del vaiuolo. La scoperta, sebbene sin di grande importanza dal lato scientifico non pare però che possa apportare grandi mutamenti nel campo terapeutico, essendo ormai quasi universalmente riconosciuta l'efficacia della cura di questa malattia ricorrendo alla vaccinazione.

Su e giù per Udine.

gottate la fra quell'accolta di tranquilli borghesi, con ruda ma doverosa franchezza, furono per alcuni una rivoltone, per tutti un ammonimento, e a nuno sorse a protestare.

Effetto dei tempi nuovi, per quali si è almeno cominciato ad apprendere l'elementare dovere della libera critica, della libera discussione.

Che se la votazione dimostrò che la maggioranza dei presenti non volle mostrarsi contraria alla sfera requisitoria contro il presente ed alla lucida dimostrazione del dovere per domani, ciò poco monta: la rappresentanza democratica al Consiglio Provinciale ha fatto il suo dovere, ha tenuto fede al suo programma, ha richiamata la discussione sugli alti principi che animano la democrazia, ha — senza equivoci, senza sottigliezze — chiarite le due tendenze che nel grave consesso si agitano; o noi — e con noi il popolo — glielo siamo grati e plaudiamo.

Udimamo, è vero, anche gli avversari, infelici difensori d'un infelice causa. Che dissero?

«Il Gori ci rievocò il buon padre Zappata di felice memoria.

Ma sì, egli disse: sante cose tutte quelle che il Franceschini ha dette; verità indiscutibili, che solo un cieco potrebbe non riconoscere. Il favorito l'organizzazione proletaria è un sacrosanto dovere sociale.

E poi? e poi per dimostrare come le cose giuste, sante, dovessero — come egli chiamò le argomentazioni dell'amico nostro — abbiamo in lui prete democratico-cristiano, e con lui noi clericali tutti, dei militi e propugnatori... conclusi col votar contro.

Perché? Non lo disse, ma lo fece capire; perché le Camere del Lavoro non hanno carattere confessionale.

Egli trovò fuori, è vero, Carlo Marx ed il Bernstein che disse apostoli del socialismo collettivista: ispiratore della Camera del Lavoro; ma dopo quell'affermazione di cosa non vera finì per confessare che la sua avversione derivava dal fatto che nelle Camere del Lavoro la questione economica non è fatta con quella morale, questione morale che per lui non ista già nella coscienza e adempimento del dovere, ma — come ben a proposito gli osservò il Franceschini — nella tessera della confessione e della comunione e nell'assiduità alle formalità esteriori del culto cattolico; come si esige nei Segretariati del popolo.

Questo l'amore che questi signori nutrono del popolo, questa la loro logica, questa la loro coerenza.

E il Da Pozzo?

Di fronte al germitismo del Gori ebbe almeno il merito della franchezza.

Egli non incensò le frasi e le argomentazioni dei loro ordinati, per poi votare contro il loro ordine del giorno; egli netto e tondo affermò che i conservatori, che per sua bocca parlavano, non riconoscono niente affatto nell'operaio il diritto all'organizzazione per le sue sane rivendicazioni. Ossia, no, mi correggo; egli così disse presso a poco: noi non misconosciamo l'opportunità delle Camere di Lavoro che il giorno in cui per esperienza ci avranno dimostrato che non ci daranno noia,

che da loro nulla noi avremo a temere. Noi, classe del capitale, aiuteremo gli operai, la classe del lavoro; ma solo il giorno in cui ci avranno dimostrato di voler essere buoni figlioli, morigerati, senza pretese.

Questi i concetti, non monta con quali parole, avolti dal deputato conservatore.

Ben a ragione, a fargli il consigliere Franceschini, a insorgere osservando che è questa la vera lotta di classe, e la più odiosa delle lotte: quella del forte agguerrito contro il debole disarmato.

Fortunatamente non tutti i conservatori pensano così.

Vi hanno anche fra essi delle menti illuminate che comprendono essere cessati o star per cessare i tempi in cui alla forza era lecito impunemente concalcare il diritto.

E non rimangono sordi costoro alla voce dei tempi nuovi, all'eco incessante delle nuove aspirazioni e dei nuovi bisogni, che si eleva imponente e minacciosa ovunque si lavora e si soffre: dai campi, dalle officine, dalle miniere.

E comprendono che opera di conservatori illuminati e privilegiati è non già la sistemazione o coccolata opposizione a quanto il popolo giustamente reclama, ma l'equanime riconoscimento dei suoi bisogni o dei suoi diritti e la conseguente — sia pur modesta e prudente — cooperazione, assieme a chiocchia, a togliere quei bisogni o soddisfare a quei diritti.

E ne avemmo un esempio anche al nostro Consiglio Provinciale nel co. Andrea Caratti, il quale — un sovversivo a tutti noto come è — votò l'ordine del giorno Franceschini-Perissin-Polieretti-Mattusini, in cui si riconoscevano «civili ed utili gli intendimenti e gli scopi della Camera del Lavoro».

Il Consiglio Provinciale si è dunque pronunciato; 14 voti contro 16 hanno designato le proporzioni delle due tendenze, chiamate a pronunciarsi e definirsi sopra un'alta questione di principio.

Il popolo, la classe lavoratrice, ha potuto ancora una volta apprendere quali realmente sieno i suoi amici e quali i suoi avversari.

La discussione dell'altro ieri avrà se non altro, raggiunto questo scopo e non è poco.

Ed il popolo — sufficientemente turbulento per il passato — rammenti per l'avvenire; il giorno del reddo rationem verrà ed allora nulla deve essere oltanto.

La battaglia dai nostri amici con tanto valore sostenuta l'altro ieri avrà così in quel giorno la meritata vittoria.

S. S.

Esposizione di Udine 1903

I lavori.

nel recinto dell'Esposizione procedettero con molta alacrità negli ultimi tre giorni. Tutti gli edifici sono completamente coperti, e perciò le giornate piovose non impedivano più la prosecuzione dei lavori interni.

E' compiuto il portico a sinistra di chi guarda la galleria delle Arti Belle, ed è cominciata la costruzione del parallelo portico di destra.

La Via Cavallotti è chiusa con un recinto di tavole dal ponte di Via Savorgnana a quello del Battirame. I padroni hanno libero il transito lungo il viale verso la Roggia.

Mostra Bozzoli

Oggi alle 14 si riunisce la Commissione per la Mostra campionaria dei bozzoli.

Cartoline illustrate

Sono messe in vendita nuove cartoline illustrate dal Comitato e dallo Stabilimento Passero.

GUIDO PODRECCA

Ieri col diretto delle 11,23 fu di passaggio alla nostra stazione il nostro comprovinciale Guido Podrecca, reduce da Budapest dove tenne delle accademichissime conferenze agli operai italiani.

Prima di recarsi in Ungheria egli si portò a Cormons, Gorizia, Trieste, Pola ed altre città del Littorale, dovunque accolto festosamente ed applauditissimo.

I protesti delle cambiali.

Molti possessori di cambiali scadute sprecacono talora inutilmente i denari nell'impresa di protestato che non sempre è necessaria.

Non vi ha necessità del protesto quando la cambiale non porta firma di avallò, non ha giranti non è pagabile in luogo diverso dalla residenza dell'accottante o dell'emittente e presso una persona diversa — quando cioè non si tratta di cambiale, che vien detta «domiciliata».

Ma trattandosi di cambiale domiciliata è sempre indispensabile il protesto; anche quando giratario e possessore dell'effetto sia la stessa persona presso cui è pagabile la cambiale.

Funerari. La ristrettezza dello spazio non ci consente l'ora di parlare a lungo o degnamente dei solenni funerali resi alla salma della compianta contessa Margherita Orgnani di Trento figlia del co. Antonio, Presidente del nostro Consiglio provinciale.

Fu una vera dimostrazione di cordoglio unanime e sincero resa alla donna che largo rimpianto ha lasciato e tra cui affettuosità di ben molti amici.

La salma era giunta per ferrovia martedì alle 17, da Portofino, accompagnata dal desolato consorte co. Orgnani.

Ieri mattina alle 9 fu fatto il carro ferroviario e deposta sul carro funebre nella classe che venne letteralmente coperto di ricche e numerose corone, fra le quali notiamo le seguenti:

Il marito — Mamma e Papa — Giulia, Maria, Carlo e Francesco di Trento alla sorella — il suocero e cognati Orgnani — Famiglia Orgnani-Martina — Contessa Teresa della Torre-Fellasse e figli — Contessa Elena Agnaroni — Famiglia Lovaria — Famiglia Perantoni — Luigi e Marzia Frangipane — Agnese e Francesco Brunelli Brunetti — Famiglia Peccole cav. Attilio e cav. Domenico — Famiglia de Puppi — Anna Mazzi — Luigi de Paoli — Famiglia Cantoni — Famiglia Linussa — Prof. Petri — Angela e Fabio Celotti — La direttrice del Collegio Uccelli — Conte Luigi de Puppi — Famiglia de Brandis Franz, Maria e Carlotto — Gigia, la vecchia cameriera — Deputati provinciali alla figlia del collega ed amico — contessa Teresa Boschetti della Torre — Famiglia Gris — Luigi de Candido e famiglia — G. R. Leonardone e famiglia, ed altre di cui si sfugge il nome.

L'interminabile corteo preceduto e seguito da oltre 700 torce si mosse fra la generale ed intensa commozione, ed entrato per Porta Cussignacco, percorrendo, tra due file alte di popolo le vie Cussignacco, Grazzano, Rivis e Possello, uscendone per Venezia, si diresse al Cimitero comunale.

Seguivano il feretro, lo sposo, i fratelli conti Carlo e Francesco di Trento, il cognato capitano co. Beria di Sales, la contessina Gabriella Orgnani e la contessa Orgnani Martina con la contessina Elodia.

Poi nel lungo stuolo di signore vestite a gramaglia: la contessina Alberta Berlinghieri, la co. Ona Valentinis, la co. Bianca di Origo, la co. de Brandis Gionni, la sig. na Clodig, la sig. Bingia Liccardi, la co. na Valentinis, la sig. Muratti, la sig. Berghini, la sig. Perusini, la sig. Perusini-Cumano, la co. Asquini, la co. Agri-dola, la sig. De Poli, la sig. Moralli de' Rossi, la co. na Gaenda Asquini, la marcheseina Mangilli, la signora Beards-colla figlia, la bar. Pateani Peccole, la co. de Brandis Gropplero, la co. Romano-dei Torsoli colla figlia co. na Bioga, la co. na Beretta, la sig. na Battaglini, la sig. na Pasqualis, la sig. Bandiani, la sig. na Piccinini, la sig. Eugenia Morpurgo, la co. di Caporiacco-Micoli Torsolano, la sig. Cantoni colla figlia, la sig. na Fadelli, la sig. Ballini, la bar. de Chantal Braida, la sig. Marchesi, la sig. Fabris, la sig. Misani ed altre di cui si sfugge il nome. Notammo parecchi deputati provinciali col presidente cav. Renier, consiglieri provinciali ed il vice presidente del Consiglio cav. Peccole, gli assessori del comune avv. Druossi e Pignat, parecchi consiglieri comunali, il conte di Caporiacco, segretario della Deputaz. Prov., i conti Orgnani Martina, l'uo. Daniele Asquini, il co. Lovaria, i conti Frangipane, il co. de Puppi, il colonnello del cavallieri gori Saluzzo cav. Verzellana, i maggiori co. Gurgio e cav. Cassata, i capitani marchese Indonati e co. Caldarari, il maggior medico avv. Michielini Z. gnomi, l'on. Freschi, il cav. avv. G. Schiavi, il sig. G. B. Volpe, dott. R. Kechler, il co. Agricola, il co. di Pramparo, il cav. Attilio Peccole, il dott. Rabini, il co. di Montegnacco, il dott. Pirotti, il cav. Asti, il cav. Leonetti, il dott. nob. del Torsoli, il prof. Livati, il co. avv. di Caporiacco, i conti Fabio e Antonio Beretta, l'avv. Capponi, l'avv. Otello Ruberz, gli avvocati Linussa, il prof. L. De Piani, il co. Lucio Valentinis, il cav. Misani, il giudice avv. Zanatta, il cav. Barbieri e molti altri ancora.

Riggevano i cordoni del carro funebre da un lato le co. Angelina ed Elisa de Puppi e la co. na Fellasse, dall'altro la co. na Vittoria di Pramparo, la sig. Camilla Peccole-Kechler e la co. Marzia Frangipane.

Al Cimitero la salma fu portata nella chiesa dove fu celebrata la messa, dopo della quale il sacerdotè disse commoventi ed affettuose parole.

Poesia il feretro fra l'unanime cordoglio fu deposto nella tomba di famiglia.

All'Ateneo paventino ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento nella lingua francese la signorina Petronilla Ballarin da Sappada. Congratulazioni.

Per la Pasqua dei lavoratori

Un Numero Unico rinoschissimo

hanno pubblicato, col tipo Bardusco, la occasione della festa internazionale dei lavoratori, i socialisti friulani.

Ecco il sommario:

- Buon il maggio!
L'anima del maggio,
Il sentimento - Enrico Ferri,
Il Record,
Il proporzionamento - S. Spasari,
Perche e per chi si fa il soldato - L. Tolstoj,
Maggio redentore - vari - C. Corradino,
La nostra rivoluzione - F. T.,
La politica nella Camera del Lavoro - F. Torral,
La scottatura - Lorenzo Sacchetti,
Io l'ho desiderato ed atteso - E. De Amicis,
Per le nostre donne - V. B.,
Ammonimento - Dino Rondani,
Anticlericalismo,
Il socialismo da un'inchiesta - Dott. Felice Romagnolo - Corrado Corradino - Pietro Cogliolo - Leonardo Bistolfi - Matilde Seras - Scarpaglio,
Giovanni Bovio e il socialismo - Bostanelli (A. V.),
Quando suona mezzogiorno... Per una agitazione operaia in Udine - G. C.,
Sortilegi e stregonerie - L. Tolstoj.

Il programma della festa rimane, per sommi capi, quello da noi ieri esposto. Confidasi di poter ottenere dall'on. Giunta la richiesta Banda cittadina, che eseguita il suo programma sul Piazzale del Castello, anzichè al solito posto. Pietro Barbui, segretario della Camera del Lavoro, parlerà sul 1° maggio, dopo il concerto.

Grande concerto al Circolo Verdi

Il Circolo Filarmico Giuseppe Verdi ha deciso di festeggiare con un grandioso trattamento il suo quinto anniversario dalla inaugurazione.

La promettente serata avrà luogo domani sera 1° maggio, alle ore 20.30. A rendere il trattamento degno della circostanza spontaneamente offeriranno la valente loro cooperazione tutti gli artisti applauditi al Teatro Micovra nella scorsa stagione, insieme al maestro, conduttore, e dietro gentile concessione dell'Impresa sig. G. Cipriani.

- Parte I.
1. Sinfonia « Nabucco » m. Verdi (orchestra)
2. Discorso commemorativo, detto in onore di Giuseppe Verdi dal socio prof. L. Piatorelli
3. Romanza per baritono, sig. Gino Tessari
4. Romanza per tenore, sig. Angelo Parola
5. « Le donne non mi vogliono », aria buffa, sig. R. Barocchi.

Parte II.
Ultimo atto dell'opera « Rigoletto » di G. Verdi, eseguito dalla signora Clara Rommel (soprano).
Come si vede un programma sui focchi, che promette una di quelle serate destinate a far epoca.
A simpatico sodalizio gli auguri nostri più fervidi di esito splendido, quale gliene dan diritto la solerzia della presidenza e la felice sua scelta nella compilazione del programma.

Laudacia degli ignoti

Ieri, da «Gonara» il nostro corrispondente ci annunciava un grosso furto commesso in Ontagnano da ignoti. Ecco i particolari:
Ignoti ladri penetrati nel negozio pizzeria e tabacchi di Antonio Clemente vi fecero, indisturbati, un grasso bottino.
Vi rubarono salami, salsiccie, formaggi per un valore di lire 100; sei bottiglie di liquori per un importo di 6 lire; 23 pacchi di tabacco da futo e 7 in foglia; 21 pacchi di sigari in sorte, 8 pacchi di sigarette, lire 30 in francobolli; 70 chilogrammi di granoturco e 70 di orpso.
Importo complessivo del danno lire 700.
I carabinieri furono sopralluogo ed attivarono subito le indagini per la scoperta degli ignoti mariuoli.

Par chi viaggia. Dal 1 maggio al 31 ottobre p. v. i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale ed Udine per S. Giorgio Nogaro avranno la validità di cinque giorni.
Per le razze dei polli. Per diffondere le migliori razze dei polli da prodotto, venute dall'estero alla Esposizione internazionale di avicoltura di Roma, il Ministro Raccogli ha dato incarico al Comitato di acquistare vari gruppi di galli e galline.
Detti gruppi saranno affidati alle R. Scuole pratiche di agricoltura, allo scopo di poter distribuire uova e polli nelle rispettive regioni nell'intento di migliorare le nostre razze ed allevare le specializzate.

Giovane pratico disimpegnerò presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Le nuove tasse scolastiche e il miglioramento dei maestri. L'on. Morandi, che ne aveva ricevuto incarico dal ministro Nasi, ha compilato il progetto per la creazione della Cassa Nazionale a beneficio dei maestri sietari. Esso consta d'una sessantina d'articoli. Le tasse scolastiche colpirebbero le classi abbienti; le classi povere e le medie saranno completamente esonerate da qualsiasi esonero. Le tasse sarebbero poi proporzionate al numero dei figli e alle condizioni economiche delle famiglie. Il progetto prevede il reddito di circa cinque milioni, ma questo sarebbe destinato ad aumentare insieme all'aumento della popolazione scolastica.
I proventi servirebbero a elevare gli stipendi dei maestri e a migliorare le condizioni della scuola primaria. La Cassa sarà amministrata dalla Cassa, depondo e prestiti.

Ancora della diagrazia al manicomio provinciale. Il povero muratore Barberi Fortunato, vittima della caduta dal tetto del costruendo manicomio e di cui narrammo i particolari, versa tutt'ora, degente al nostro Ospedale, in gravi condizioni quantunque fori un lieve miglioramento deesse adito a lusinghiere speranze.

La cura più efficace e sicura per amici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-Chinabarbato tonico - digestivo - ricostituente.

Buone usanze.

- Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:
Raiser Zenaria: Mariotti Giuseppe lire 2.
Di Trento-Organzi Rina: Bralda dott. Luigi lire 5, Pitacco ing. Luigi 1.
Alla Scuola e Famiglia in morte di Elena Romano: Gismondo Cremona lire 1.
Maria Alessio Baumgarten: prof. Teresa Zilli lire 1.
Zenecaria Raiser: Eralca Corazzoni ved. Tonzo lire 1.
Alla Dante Alighieri in morte di Anna Alessio ved. Baumgarten: Giuseppe Turballi lire 1, Vittorio Beltrame 1.
Rita co. Organzi-Trento: Vincenzo Pittini lire 1, Famiglia Lorenzi 2, Avvocati Billia 2, Vittorio Beltrame 4.
All'Asilo Notturno in morte di Riccardo Martuzzi: prof. Vincenzo Marchesi lire 1.
Rita co. Trento-Organzi: ing. cav. G. B. Rizani lire 2, prof. Vincenzo Marchesi 1.
Alla Colonia Alpina Friulana in morte di Francesco Ridoni di Ragogna: Famiglia Modolo lire 2.
Al Comitato Protetti dell'Inf. in morte di Rita co. Organzi di Trento: Famiglia comm. Morpurgo lire 10, Angelo Daniels 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo la serata d'onore della prima donna signorica Clara Rummel (soprano) così apprezzatissima nella Linda Chamouny da lei interpretata con fine sentimento. Questa terza rappresentazione confermerà indubbiamente il successo lusinghiero delle due precedenti.
La serata canterà le « Variazioni di Proch » contribuendo così a rendere più attraente la sua beneficiaria.

NOVITÀ MUSICALI

L. SCORRANO. - Giote Natalizie. Pastorale per pianoforte, edita dalla Casa Ricordi di Milano.
Il signor Luigi Scorrano dallo sfruttatissimo soggetto è riuscito a trarre effetti d'espressioni nuove specialmente nell'armoniosità tipicamente pastorale del trattamento ritmico. Vi si sente un senso di calma rasserenante, di serena giocondità, che rende con espressione nuova il vecchio soggetto.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.
Riduzione di pena. - Puziol Antonio ed Anna furono condannati a Pordenone il primo a mesi 5 e giorni 15 di reclusione e la seconda a mesi 1 e giorni 11 pure di reclusione per lesioni.

La Corte riduce la pena al Puziol Antonio a mesi 5 e assolve la moglie. Difensori avv. Spagnoli per Puziol - avv. Marignola per la Puziol.
Salari Sebastiano, Celevo Romano e Vi' al Giovanni furono condannati a Tolmezzo a mesi 5 di reclusione e giorni 23 ciascuno per furto.

La Corte riduce la pena al Vidal a mesi 4 e giorni 18 di reclusione, dichiara assolto gli altri due. Avv. Ceglieghin.

In contumacia. - Da Re Pietro fu condannato a Pordenone a lire 250 di multa per oltraggio. La Corte in contumacia conferma.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Rivista « Verde e Azzurro ». Il secondo numero della rivista cosmopolita « Verde e Azzurro » contiene:
Il successo - La direzione. Verde e Arruzzo giudicato dalla Stampa.
Le « cake walk » - Jules Claretie. Sensazioni di « Looping the Loop » - Carlo Linati.
La malla dell'ora (novella) - A. Mario Antonicelli.
La donna e il poeta - Francesco Pastonchi.
« Verde e Azzurro » intervista a Sa'd la figlia di Riccardo Wagner e Otto Erich Hartleben - Tullio Pantoe.
Col. « Jargon » - Mademoiselle Cardinal.
Le nostre « dive » (Eleonora Duse) - caricatura di Gib.
I nostri « viveurs » (l'on. Mascioantonio) - caricatura di Gib.
Negressos boulevardiera - disegno di F. Laskoff.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 aprile 1903

Table with columns: RENDITA, Azioni, Cambi (cheques - a vista), and various financial data points.

Ringraziamento

Le famiglie Organzi e di Trento con l'animo commosso ringraziano vivamente tutti i buoni che vollero prendere tanta parte al loro dolore e rendere più pietoso e solenne l'estremo tributo d'affetto all'Estinta adorata.

Domandano perdono delle involontarie mancanze.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. 10 - Via Belloni
Il 25 corr. aprile incomincerà la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40 per cento e più.
Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime. PIETRO MARCHESI

GLORIA

amaro stomaco premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.
Da usarsi solo - all'acqua od al seltz invenzione del fu ottimo farmacista Luigi Sandr

SOPRA SCARPE GOMMA

prezzo il Negozio Biciollette e Macchina da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RAUO - Udine.



Le assicurazioni per il nuovo Esercizio 1903 L. 6,000,000. Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE. Sede in MILANO - Via Borgogna, 5.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarirvi radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia oimbo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisco la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

SPOSI

cercano subito appartamento comodo, possibilmente con annesso giardino. - Dirigere offerte fermo posta Udine G. R.

D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321,078.17. (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Rischianza Mobiliare a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Advertisement for LUGOLINA medicine, featuring an illustration of a child and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for SIROLINA medicine, featuring a circular logo and text describing its use for respiratory issues.

Advertisement for SEMENTI DA PRATO, describing agricultural products and their benefits.

